



MAESTRO DEI NODI



Ho un nodo alla gola, tutti i nodi vengono al pettine e altri modi di dire... ma ogni esploratore e guida che si rispetti, quale nodo pensa subito di avere alla gola? Un parlato, sicuramente!

Ebbene sì! Non c'è esploratore o guida che nella propria carriera di reparto non abbia mai fatto un nodo. Ci si prova a costruire pennoni, tavoli, cucine, altari con pali e scotch ma i risultati sono pessimi, quindi mano alle corde!

Ci sono tantissimi nodi, ognuno per ogni uso, ma alcuni sono i più usati e i più utili alle nostre realtà di reparto.

AD OGNI FAMIGLIA IL SUO NODO



Nodo semplice:

chiunque abbia mai preso in mano un cordino, si è cimentato nel nodo semplice: un nodo che a noi scout serve come base di partenza per nodi più complicati. È detto pure semplicemente "collo". Si esegue un occhio entro il quale s'introduce il corrente e, tirando entrambe le estremità del cavo, lo stesso si assucca (si stringe). Pensando ad un nodo viene subito in mente il "nostro" nodo piano, coronamento del simbolo AGESCI.

Il nodo piano:

il nodo piano appartiene alla famiglia dei nodi di giunzione, serve infatti a unire due corde di spessore uguale o simile. In pratica **consiste in due nodi semplici, avendo cura che ciascun cavo esca dalla stessa parte da cui è entrato.**

Nonostante sia così conosciuto, questo nodo presenta due difetti: il primo è che, quando viene stretto troppo, può essere difficile scioglierlo, il secondo è che, se la trazione avviene in un solo cavo, potrebbe girarsi e sciogliersi facilmente.

Nodo piano ganciato:

facilmente scioglibile anche a corde bagnate. È sufficiente far rientrare uno dei due doppini nell'asola da cui è uscito o, se molto in tensione, basterebbe tirare il doppino per facilitare lo scioglimento.





I NODI DI ARRESTO

Un'altra famiglia di nodi è quella dei nodi di arresto.

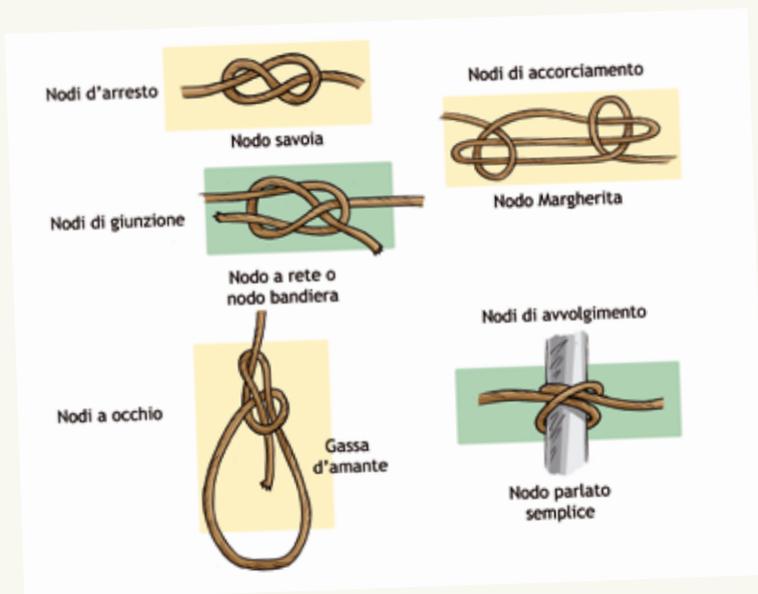
Uno dei più noti è il **nodo Savoia**, detto anche, per i più romantici, nodo d'amore. Serve ad accorciare una corda.

Il **gassa d'amante** è un nodo che non scorre, è un utilissimo nodo di sicurezza.

Il **nodo anguilla o paletto** si rivela utile per fissare qualcosa ad un palo o in alternativa al **nodo parlato** per iniziare una legatura.

Nodo dell'evaso: come per magia, se si tira la corda il nodo si serra, ma se la si fa ondeggiare stratonandola il nodo si scioglie, permettendo di recuperare la corda.

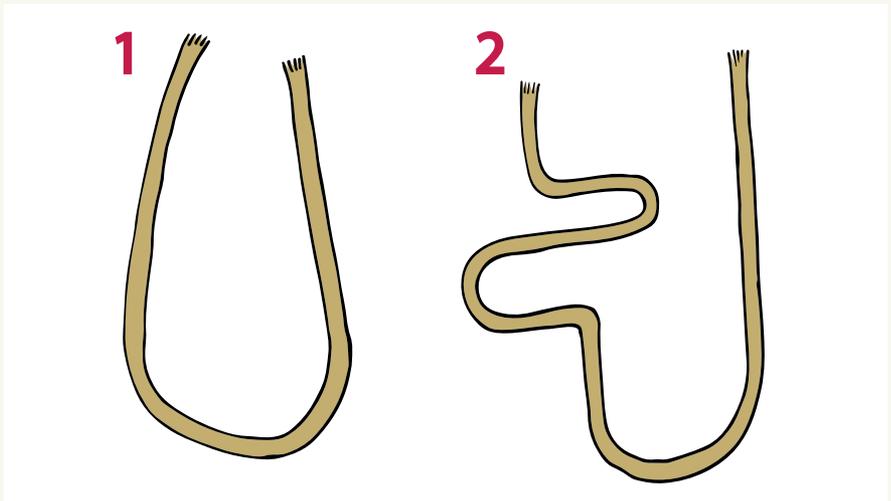
«Tutti gli Scouts devono saper fare i nodi. Fare un nodo sembra una cosa molto semplice, però c'è il giusto modo di farlo, e ci sono nodi sbagliati, e gli Scouts devono conoscere la maniera giusta. Una vita può dipendere da un nodo ben fatto. Il nodo ben fatto è quello che resisterà a ogni sforzo e che potrà venir disfatto quando lo si desidera». B.-P.



LA SCALA DI CORDA



Ora che abbiamo passato in rassegna alcuni degli infiniti nodi che esistono e che utilizziamo nelle più disparate situazioni al campo o in uscita, pensiamo a come mettere in pratica in modo originale e divertente la competenza acquisita. Potreste, ad esempio, realizzare una scala di corda da appendere agli alberi accanto alla tenda... vedrete che sarà gettonatissima per divertirvi a allenare la vostra agilità al campo!

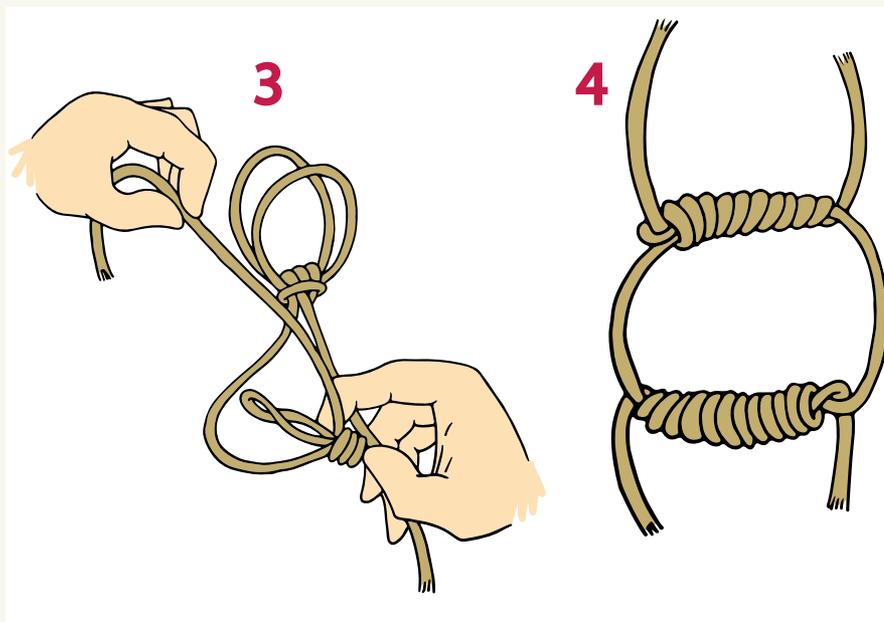


Pochi semplici passaggi:

1. **Disponi un unico segmento di fune a terra in modo che formi una "U"**. Afferra l'estremità destra della "U" e fai scorrere la mano fino a 30 cm dall'estremità stessa.
2. **Tieni la corda fra le mani conferendole una forma a "S"**. Avvicina le mani per schiacciare orizzontalmente la "S".

3. **Realizza il primo piolo della scala prendendo l'estremità sinistra della fune e infilandola attraverso la prima piega a sinistra della "S".** Porta l'estremità della fune sotto la curva inferiore, avvolgendo l'intera "S" per quattro volte. Inserisci sempre il capo della corda attraverso la seconda piega a destra della "S" per fissare il laccio e completare il primo piolo.

4. **Ripeti questo procedimento per ogni piolo di cui hai bisogno, finché la scala raggiunge la lunghezza desiderata.**



Naturalmente, ricordati di usare una fune abbastanza robusta da sorreggere il peso di una persona: la maggior parte delle corde commerciali è etichettata in base al carico che può sostenere. Se non fissi la scala al terreno, valuta di aggiungere delle piccole zavorre (2-3 kg) a ciascuna estremità inferiore per evitare che ondeggi eccessivamente mentre ti arrampichi.